



## **Delibera Consiglio di Amministrazione**

**P.V. 66 del 15/12/2015**

**Prot. n. 6177 del 16 Dicembre 2015**

Oggetto: Rendicontazione puntuale degli accantonamenti ex Cipe ed azioni in capo all'Ufficio d'Ambito per il recupero del credito residuo.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 15 (quindici) del mese di Dicembre, alle ore 17,00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio      Presidente  
Graziano Maffioli  
Piero Tovaglieri

Assenti:

Mauro Chiavarini      Vice Presidente  
Alessandro De Felice

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".

- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."
- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti",

Considerato che la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l'anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l'anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall'anno 2004 e sino al 2012 fino all'approvazione del Piano d'Ambito *in itinere*.

Richiamati i provvedimenti in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- deliberazione del CdA , P.V.14 del 12/05/2014 avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- deliberazione del CdA P.V. 21 del 10/06/2014 ("aggiornamento infrazioni europee"), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;
- deliberazione del CdA, P.V.22 del 10/06/2014 avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- Le deliberazioni del CdA tutte, aventi ad oggetto le definizione – e la sottoscrizione - degli accordi tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014 (Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano Spa), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).

Richiamata la relazione tecnica, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1), e che qui si richiama integralmente, nella quale, oltre a meglio specificare e descrivere il contenuto dei provvedimenti di cui sopra, si espone una situazione riassuntiva ed esauriente circa natura e

destinazione delle somme dovute dai Comuni dell'Ambito a titolo di accantonamenti CIPE, nonché circa lo stato attuale dei pagamenti pervenuti e loro collegamento con la situazione degli interventi sulle infrastrutture e relativi finanziamenti, di cui alle delibere del CdA sopra richiamate;

Visto e considerato che, in seguito ai numerosi solleciti e note di diffida redatte ed inviate tramite PEC a tutti i Comuni dell'Ambito, si è incassato circa 2/3 della somma totale accantonata; tuttavia, vi sono ancora diversi Comuni totalmente o parzialmente inadempienti riguardo al versamento delle somme dovute a titolo di accantonamenti CIPE;

Preso atto che si è richiesto un parere al legale di fiducia Avv. Luca Capecchi, il quale, con relazione del 10.12.2015 (prot. ATO n. 6040 del 10.12.2015), agli atti, ha prospettato le azioni proponibili nei riguardi dei soggetti inadempienti; con riferimento all'obbligo di versamento delle somme accantonate in parola. Tra tali azioni esperibili, la possibilità di segnalare, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, tramite proposizione di ricorso, i profili di responsabilità erariale in capo ai Comuni inadempienti.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012 :

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto dello stato di fatto dettagliato negli allegati seguenti, a parte integrante al presente provvedimento:  
**allegato 1** relativo alla relazione di sintesi su natura, destinazione e normativa in merito agli accantonamenti ex-cipe;  
**allegato 2** relativo ai Comuni che hanno versato tutto;  
**allegato 3** relativo ai Comuni che hanno versato in parte;  
**allegato 4** relativo ai Comuni che stanno versando in base ad un piano di rientro – rateizzazione;  
**allegato 5** relativo ai Comuni che non hanno ancora versato nulla;  
**allegato 6** relativo ai Comuni a cui manca di accantonare e versare solo l'anno 2011 e/o 2012;  
**allegato 7** relativo a cui manca di accantonare e versare molti anni, da parte del Gestore;  
**allegato 8** relativo agli accordi stipulati tra l'Ufficio d'Ambito ed il comune interessato dall'intervento e/o il Gestore dell'impianto di depurazione territorialmente competente;
2. di redigere – e trasmettere- ai medesimi soggetti, un'ultima nota PEC a firma del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto la messa in mora e diffida ad adempiere entro il termine perentorio del 15 gennaio 2016, (anche eventualmente a mezzo piano di rientro - rateizzazione), e con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, si procederà con le vie ritenute più opportune per la tutela delle ragioni dell'Ufficio d'Ambito, visto e considerato che tali somme sono per loro natura destinate al finanziamento degli interventi in infrazione europea di cui alle Deliberazioni tutte sopra citate;
3. di presentare, qualora i Comuni risultassero ulteriormente inadempienti nei termini di cui al punto 1, un esposto alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al fine dell'eventuale apertura di un indagine finalizzata alla verifica di profili di responsabilità contabile in capo ai Comuni;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.
5. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

---

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/12/2015

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/12/2015 al 01/01/2016  
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE  
F.to Dott.Ciro Maddaluno

---

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 15/12/2015  
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione  
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Dott.ssa Carla Arioli

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Dott.ssa Carla Arioli